

**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE****COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETON. 85IN DATA 23/12/2015

OGGETTO: Piano Nazionale 2016 per la ricerca dei residui negli animali e negli alimenti di origine animale in applicazione del Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158 e successive modifiche.

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Direttore del Servizio

Il Direttore Generale per la Salute

VISTO: Il Sub Commissario Ad Acta

**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE****COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETO

N. 85

IN DATA 23/12/2015

OGGETTO: Piano Nazionale 2016 per la ricerca dei residui negli animali e negli alimenti di origine animale in applicazione del Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158 e successive modifiche.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE**COMMISSARIO AD ACTA**

Premesso che, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, il Presidente *pro-tempore* della Regione Molise, dott. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare, sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operativi per gli anni 2013 – 2015 (ai sensi dell'art.15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n.135) e di procedere alla loro attuazione;

Vista la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

Atteso che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario;

Premesso che:

- il Ministero della Salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la Nutrizione - Ufficio III - con nota n. 44781-P del 30/11/2015, trasmessa via pec ed acquisita al protocollo generale regionale al numero 134970 in data 30/11/2015, ha trasmesso a tutte le Regioni Italiane il programma nonché le procedure operative del Piano nazionale Residui per l'anno 2016, redatto ai sensi degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 e successive modifiche, precisando che lo stesso è stato emanato anche nel sistema informatico ministeriale NSIS/PNR in pari data;

- il testo integrale del Piano Nazionale Residui per l'anno 2016, comprensiva della lettera di trasmissione ministeriale di cui sopra, è stato inviato via pec ed e_mail da questo servizio proponente ai direttori delle competenti U.O.C. (Servizio igiene degli alimenti di origine animale e servizio igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) del Dipartimento di prevenzione A.S.Re.M. con propria nota n. 136109 del 02/12/2015;

Precisato che le Regioni Italiane, sulla base della numerosità campionaria assegnata dal Ministero della Salute alle Regioni, per dare pratica attuazione allo stesso, devono effettuare una programmazione delle attività procedendo alla ripartizione percentuale dei campioni assegnati in relazione al patrimonio zootecnico (allevamenti) ed alle strutture agroalimentari presenti sul territorio regionale;

Considerato che il suddetto Piano, che rientra tra le attività istituzionali del Servizio Sanitario, ha come finalità la ricerca di residui pericolosi per la salute umana negli animali e negli alimenti di origine animale prodotti e commercializzati sul territorio regionale, nonché il monitoraggio mediante test istologico inerente il rischio legato all'utilizzo di sostanze non autorizzate o utilizzate impropriamente nel settore delle produzioni animali, ai fini della salvaguardia e tutela della salute dei cittadini;

Visti i documenti tecnici denominati "Piano Nazionale Residui - Regione Molise - Anno 2016" e "Piano di monitoraggio mediante test istologico - Piano Nazionale Residui 2016. Disposizioni Regionali", predisposti dalla competente struttura regionale, che si allegano al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale, rispettivamente con il numero "1" e "2";

In virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18 maggio 2015,

DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di recepire le indicazioni esplicitate nel programma operativo del Piano Nazionale Residui per l'anno 2016, trasmesso via pec dal Ministero della Salute con la sopra citata nota n. 44781-P del 30/11/2014;
- di approvare, di conseguenza, i Piani Regionali, contrassegnati con il numero "1" e "2", parti integranti e sostanziali del presente decreto;
- di demandare al competente servizio regionale di prevenzione, veterinaria e sicurezza alimentare l'adozione di eventuali altri provvedimenti tecnico-amministrativi che si dovessero rendere necessari per l'effettiva attuazione del presente decreto;
- di notificare il presente provvedimento al direttore del dipartimento di prevenzione della Azienda Sanitaria Regionale del Molise, ai direttori delle competenti U.O.C. igiene degli alimenti di origine animale e igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed al direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;
- di disporre che, data la natura delle indagini da effettuare ed in ottemperanza a quanto espressamente richiesto dallo stesso Ministero della Salute nella sopra menzionata nota n. 44781-P del 30/11/2015, il presente atto venga pubblicato solo per oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente decreto, composto da n. ³ pagine e n. ² allegati, sarà pubblicato, **per oggetto**, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad ACTA

Paolo di Laura Frattura



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

**Piano Nazionale Residui - Regione Molise -
Anno 2016**

PREMESSA

Il Ministero della Salute, Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione - Ufficio III - con nota n. 44781-P datata 30/11/2015, acquisita al protocollo generale regionale al numero 134970 in data 02/12/2015 e agli atti di questo Servizio proponente, ha trasmesso a tutte le Regioni Italiane il Programma del Piano Nazionale Residui per l'anno 2016, invitando le Regioni stesse a pianificare le attività da svolgere sul territorio regionale in considerazione della realtà produttiva e zootecnica locale.

PROCEDURE OPERATIVE

1. TEMPI DI ATTUAZIONE.

Le attività previste dal piano nazionale residui devono essere ultimate entro il 31 dicembre 2016.

2. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI E DEGLI OPERATORI COINVOLTI.

Nell'attuazione del piano sono coinvolti i seguenti soggetti istituzionali:

- Regione Molise - Direzione Generale per la Salute - Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Ufficio Sicurezza Alimentare;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" per l'attività di formazione, fornitura del materiale di consumo necessario per la corretta esecuzione del piano, effettuazione delle analisi, refertazione ed elaborazione dei dati;
- Direttori U.O. Igiene degli alimenti di origine animale e igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche del Dipartimento di Prevenzione A.S.Re.M.;

3. ATTUAZIONE DEL PIANO.

3.1. COMPITI DELLA REGIONE MOLISE

Al Servizio di Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare compete:

- la programmazione ed il coordinamento in ambito regionale delle attività di campionamento in modo che essa venga eseguita con regolarità durante il periodo di attuazione degli interventi;
- il controllo dei dati inseriti nel sistema NSIS/PNR dall'IZSAM;
- l'inserimento, nel sistema NSIS/PNR del questionario relativo alle azioni conseguenti al riscontro di non conformità e sua validazione;
- la validazione massiva dei dati inseriti nel sistema NSIS/PNR entro il 31 luglio 2016 per il primo semestre ed entro il 28 febbraio 2017 per l'intero anno 2016;

3.2. COMPITI DELLE U.O. A.S.RE.M. DIPARTIMENTALI

Alle competenti U.O. Igiene degli alimenti di origine animale e igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche del Dipartimento di Prevenzione A.S.Re.M. compete:

- l'effettuazione del prelievo ed la preparazione dei campioni, adoperando le buste antimanomissione;
- la compilazione puntuale e precisa del verbale di prelievo PNR allegato al P.N.R. 2016 (indicando il tipo di prelievo: Piano, Extrapiano o Sospetto e la tipologia di campionamento: mirato, a seguito di positività, clinico - anamnestico, isto-anatomo-patologico);
- l'organizzazione delle attività consecutive, compreso il trasporto nelle condizioni appropriate, al fine di assicurare la perfetta conservazione delle matrici e degli eventuali analiti da ricercare;
- la consegna del campione al laboratorio nel più breve tempo possibile, entro e non oltre i 2 giorni lavorativi dal prelievo, garantendo il rispetto della catena del freddo;
- la comunicazione immediata, alla Regione Molise, di ogni non conformità riscontrata, curando che siano specificati i dati identificativi del referto analitico, inviando il questionario relativo alle azioni conseguenti al riscontro di non conformità allegate al P.N.R. 2016.

Allegato "1"

3.3. COMPITI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE".

L'IZSAM ha il compito:

- ❖ di effettuare l'analisi dei campioni, garantendone l'anonimato in conformità con quanto previsto dall'accreditamento EN ISO/IEC 17025, e provvedono all'immissione delle relative informazioni nel sistema PNR, con frequenza mensile;
- ❖ fornire agli operatori il materiale da consumo necessario per la corretta esecuzione dei prelievi;
- ❖ informare tempestivamente le competenti U.O. A.S.Re.M. Dipartimentali in caso di riscontro di non conformità, anche all'esame di screening, ai fini dell'effettuazione delle azioni conseguenti a non conformità, così come esplicitate nel testo del PNR 2016;
- ❖ di informare la competente U.O. A.S.Re.M. Dipartimentale e, per conoscenza, la Regione Molise della mancata accettazione del campione, compilando la relativa scheda di non idoneità del campione;
- ❖ di inserire nel sistema NSIS/PNR, con frequenza mensile, tutti i dati relativi ai campioni PNR di competenza territoriale, anche quando il campione venga trasmesso ad altro laboratorio per l'effettuazione delle relative analisi;
- ❖ di comunicare immediatamente alla competente U.O. A.S.Re.M. dipartimentale, al Ministero e alla Regione Molise il riscontro di ogni non conformità;
- ❖ di provvedere all'inserimento tempestivo, nel sistema NSIS/PNR, dei dati analitici concernenti le non conformità riscontrate;

4. PIANO DI CAMPIONAMENTO

- ⇒ Per la pratica attuazione del piano di campionamento i direttori delle competenti U.O.C. (servizio igiene degli alimenti di origine animale e servizio igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) A.S.Re.M. dipartimentali dovranno attenersi a quanto esplicitato alle pagine da 10 a 39 del Piano Nazionale Residui anno 2016, trasmesso con propria nota pec ed e-mail n. 136109 del 02/12/2015, utilizzando la relativa modulistica (*verbale di campionamento e questionario delle attività conseguenti al riscontro di non conformità*) allegata;
- ⇒ Per le sostanze da ricercare (analiti) e le matrici su cui effettuare i prelievi vedasi le tabelle di programmazione/ripartizione dei campioni regionali assegnati dal Ministero della Salute alla Regione Molise allegate al presente documento, significando che l'indicazione del mese di prelievo ivi indicata è puramente orientativa;

5. NORME CONCLUSIVE

- per quanto non espressamente previsti dal presente piano, si applicano le disposizioni della legislazione vigente e del Piano nazionale Residui 2016, elaborato dal Ministero della Salute e trasmesso con nota n. 44781-P del 30/11/2015;
- il presente piano potrà essere modificato in relazione a nuove situazioni emergenti e/o ad eventuali esigenze che dovessero subentrare durante il periodo di attuazione dello stesso.

6. ELENCO ALLEGATI:

Tabella 1	Campionamento BOVINI in allevamento e al macello A.S.Re.M. zona di Agnone
Tabella 2	Campionamento BOVINI in allevamento e al macello A.S.Re.M. zona di Isernia
Tabella 3	Campionamento BOVINI in allevamento e al macello A.S.Re.M. zona di Campobasso
Tabella 4	Campionamento BOVINI in allevamento e al macello A.S.Re.M. zona di Termoli
Tabella 5	Campionamento SUINI al macello - A.S.Re.M. zone di Agnone e Termoli
Tabella 6	Campionamento OVI-CAPRINI al macello - A.S.Re.M. zone di Agnone, Isernia e Termoli
Tabella 7	Campionamento VOLATILI DA CORTILE in allevamento - tutte le A.S.Re.M.
Tabella 8	Campionamento LATTE VACCINO in allevamento A.S.Re.M. zone di Agnone, Isernia e Termoli
Tabella 9	Campionamento COMPOSTI ORGANOCOLORURATI compresi i PCB in allevamento - A.S.Re.M. zona di Campobasso

PIANO CAMPIONAMENTO BOVINI
 PNR 2016

ASREM zona di **AGNONE**

VI = vitello
 GB = vitellone
 VA = vacche

ALLEVAMENTO

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
urina	salbutamolo-simili	1 VA	1	giugno
mangime	aflatossina B1	1 VA	1	novembre
urina	clenbuterolo-simili	1 VI	1	aprile
urine	cortisonici	1 VA	1	marzo
urina	clenbuterolo-simili	1 VA	1	maggio

MACELLO

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
fegato	clenbuterolo-simili (clenbuterolo)	1 GB	1	settembre
muscolo	sulfamidici	1 GB	1	giugno
fegato	avermectine	1 GB	1	novembre
muscolo	sulfamidici	1 VA	1	febbraio
muscolo	cloranfenicolo	1 GB	1	luglio

PIANO CAMPIONAMENTO BOVINI
 PNR 2016

ASREM zona di **ISERNIA**

ALLEVAMENTO

VI = vitello
 GB = vitellone
 VA = vacche

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
urina	clenbuterolo-simili	1 VA	1	luglio
urine	cortisonici	1 VI	1	ottobre
urine	zeranolo e metaboliti	1 VI	1	marzo
urine	cortisonici	1 VA	1	maggio
urina	zeranolo e metaboliti	1 VA	1	aprile
urina	salbutamolo-simili	1 VA	1	giugno

MACELLO

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
fegato	clenbuterolo-simili (clenbuterolo)	1 GB	1	settembre
muscolo	sulfamidici	1 GB	1	giugno
muscolo	antibiotici	1 GB	1	febbraio
urine	promazine	1 GB	1	maggio
fegato	cortisonici	1 GB	1	novembre

PIANO CAMPIONAMENTO BOVINI
 PNR 2016

ASREM zona di **CAMPOBASSO**

VI = vitello
 GB = vitellone
 VA = vacche

ALLEVAMENTO

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
urina	clenbuterolo-simili	1 VA	1	giugno
urina	clenbuterolo-simili	1 GB	1	settembre
urine	cortisonici	1 GB	1	aprile
urine	cortisonici	1 VA	1	maggio
urine	cortisonici	1 VI	1	marzo
urina	salbutamolo-simili	1 VI	1	febbraio

MACELLO

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
muscolo	antibiotici	1 GB	1	aprile
fegato	benzimidazolici	1 GB	1	maggio
fegato	cortisonici	1 GB	1	novembre

PIANO CAMPIONAMENTO BOVINI
PNR 2016ASREM zona di **TERMOLI****ALLEVAMENTO**VI = vitello
GB = vitellone
VA = vacche

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
urina	clenbuterolo-simili	1 VI	1	giugno
urine	salbutamolo-simili	1 GB	1	ottobre
urine	cortisonici	1 GB	1	aprile
plasma/siero	nitroimidazolici	1 VA	1	febbraio
urine	cortisonici	1 VA	1	marzo
urina	clenbuterolo-simili	1 GB	1	settembre

MACELLO

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
fegato	clenbuterolo-simili	1 GB	1	settembre
muscolo	sulfamidici	1 GB	1	marzo
urine	zeranolo e metaboliti	1 GB	1	maggio
fegato	cortisonici	1 GB	1	novembre

PIANO CAMPIONAMENTO SUINI AL MACELLO
 PNR 2016

ASREM zona di **AGNONE**

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
muscolo	cloramfenicolo	1	1	aprile

ASREM zona di **TERMOLI**

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
muscolo	sulfamidici	1	1	maggio

PIANO CAMPIONAMENTO OVINI - CAPRINI AL MACCELLO
 PNR 2016

ASREM zona di **AGNONE**

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
muscolo	antibiotici	1	1	febbraio

ASREM zona di **ISERNIA**

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
muscolo	sulfamidici	1	1	marzo

ASREM zona di **TERMOLI**

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
muscolo	sulfamidici	1	1	aprile

PIANO CAMPIONAMENTO VOLATILI DA CORTILE IN ALLEVAMENTO
 PNR 2016

P=pollai

ASREM zona di AGNONE

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese	campioni	mese
muscolo	cloramfenicolo	2 P	1	marzo	1	giugno
muscolo	stilbeni (dietilstilbestrolo)	1 P	1	maggio		
muscolo	estrogeni di sintesi (etinilestradiolo)	1 P	1	febbraio		
muscolo	agenti antitiroidei	1 P	1	aprile		
muscolo	metaboliti dei nitrofurani	1 P	1	luglio		

ASREM zona di ISERNIA

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese	campioni	mese
muscolo	cloramfenicolo	1 P	1	marzo		
acqua di abbeverata	cloramfenicolo	1 P	1	maggio		
acqua di abbeverata	nitrofurani	1 P	1	aprile		
muscolo	metaboliti dei nitrofurani	1 P	1	febbraio		

ASREM zona di CAMPOBASSO

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese	campioni	mese
muscolo	cloramfenicolo	2 P	1	marzo	1	giugno
acqua di abbeverata	cloramfenicolo	1 P	1	maggio		
muscolo	zeranolo e metaboliti	1 P	1	settembre		
plasma/siero	nitroimidazolici	1 P	1	aprile		

ASREM zona di TERMOLI

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese	campioni	mese
muscolo	cloramfenicolo	2 P	1	marzo	1	giugno
acqua di abbeverata	nitrofurani	1 P	1	aprile		
mangime	aflatossina B1	1 P	1	ottobre		
fegato	beta-agonisti	1 P	1	novembre		
acqua di abbeverata	cloramfenicolo	1 P	1	maggio		

PIANO CAMPIONAMENTO LATTE IN ALLEVAMENTO
 PNR 2016

ASREM zona di **AGNONE**

LV = latte vaccino

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
Latte	aflatossine M 1	1 LV	1	febbraio

ASREM zona di **ISERNIA**

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
Latte	antibiotici	1 LV	1	marzo

ASREM zona di **TERMOLI**

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
Latte	sulfamidici	1 LV	1	ottobre

**PIANO CAMPIONAMENTO COMPOSTI ORGANOCLOPURATI COMPRESI I PCB
 PNR 2016**

ASREM zona di CAMPOBASSO

ALLEVAMENTO

MATRICE	SOSTANZA	campioni previsti	campioni	mese
Uova	composti organoclorurati compresi i PCB	1	1	maggio



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

PIANO DI MONITORAGGIO MEDIANTE TEST ISTOLOGICO - PIANO NAZIONALE RESIDUI 2016. DISPOSIZIONI REGIONALI.

PREMESSA

Il Ministero della Salute, Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione - Ufficio III - con nota n. **44781-P** datata **30/11/2015**, acquisita al protocollo generale regionale al numero **134970** in data **30/11/2015** e agli atti di questo servizio proponente, ha trasmesso a tutte le Regioni Italiane il Programma del Piano Nazionale Residui per l'anno 2016 e, nel capitolo ricerche particolari, ha emanato le linee di indirizzo per l'attuazione del piano di monitoraggio mediante test istologico, parte integrante del Piano Nazionale Residui 2016.

Detto monitoraggio mediante test istologico, che rappresenta uno strumento integrativo e non sostitutivo del controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del P.N.R., alla luce dei risultati ottenuti negli anni precedenti, è risultato essere molto affidabile quale metodo di screening e pertanto indispensabile ai fini di una maggiore incisività nell'ambito delle attività di controllo ufficiale da parte dei Servizi Veterinari territoriali.

Pertanto, il Ministero della Salute ha deciso di rendere stabilmente operativo detto monitoraggio, quale utile strumento di indirizzo della programmazione sanitaria, invitando le Regioni ad approntare un Piano di programmazione di campioni statisticamente rappresentativi della realtà produttiva locale, sulla base dei criteri generali descritti nel P.N.R. 2016, al fine di ottenere elementi conoscitivi, su base nazionale, sull'utilizzo di sostanze non autorizzate o utilizzate impropriamente nel settore delle produzioni animali (cortisonici, tireostatici, steroidi sessuali) operati in bovini regolarmente macellati.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di attuare un programma di campionamento, così come richiesto dal Ministero e, nel contempo, fornire le linee di indirizzo per l'attuazione di detto piano di monitoraggio mediante test istologico in ambito regionale.

PROCEDURE OPERATIVE

1. TEMPI DI ATTUAZIONE.

Le attività previste dal presente documento, essendo parte integrante del P.N.R. 2016, devono essere ultimate entro il 31 dicembre 2016.

2. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI E DEGLI OPERATORI COINVOLTI.

Nell'attuazione del piano sono coinvolti i seguenti soggetti istituzionali:

- 2.1 Regione Molise – Direzione Generale per la Salute – Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Ufficio Sicurezza Alimentare;
- 2.2 Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" per l'attività di formazione, fornitura del materiale di consumo necessario per la corretta esecuzione del piano, effettuazione delle analisi, refertazione ed elaborazione dei dati;
- 2.3 Referenti Veterinari A.S.Re.M. per il piano di monitoraggio mediante test istologico:
 - a. dr. MOAURO Antonino Aurelio – sede operativa di Isernia;
 - b. dr. NIRO Angelo – sede operativa di Campobasso;
 - c. dr. DI ZINNO Antonio – sede operativa di Campobasso;

Nella **tabella 1** allegata al presente documento vengono indicati i mattatoi che, a norma del Regolamento CE n. 853/2004, sono stati riconosciuti col bollo CE.

3. ATTUAZIONE DEL PIANO.

3.1. COMPITI DELLA REGIONE MOLISE.

Al Servizio di Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare compete la programmazione ed il coordinamento in ambito regionale delle attività di campionamento in modo che essa venga eseguita con regolarità durante il periodo di attuazione degli interventi.

Fondamentale risulta il rispetto delle seguenti indicazioni:

- a. ripartizione proporzionale dei campioni in funzione della rappresentatività produttiva locale e non solo dei volumi di macellazione degli impianti e della tipologia degli animali macellati;
- b. scelta oculata del personale veterinario incaricato delle attività di prelievo;
- c. verifica costante della regolare ed omogenea attuazione degli interventi.

Si ritiene opportuno far presente che ogni Regione o Provincia Autonoma deve stabilire la numerosità delle partite da testare in base alla **tabella 2** allegata al presente documento così come predisposta dal Ministero della Salute in ambito nazionale (**fino ad un massimo di 27 partite per Regione o Provincia Autonoma**).

Nel caso in cui tutte le partite testate da una Regione o Provincia Autonoma risultassero negative, la numerosità campionaria definita consentirà, con una sicurezza del 95 % di affermare che il livello % di partite potenzialmente oggetto di trattamenti illeciti sia effettivamente al di sotto della soglia del 10%.

La presenza di un numero predefinito di partite sospette (variabile da 3 a 6) sarà comunque considerata compatibile con livelli di prevalenza al di sotto della soglia minima fissata.

3.2. COMPITI DEI VETERINARI A.S.RE.M.

Ai sopra citati Veterinari A.S.Re.M. incaricati del prelievo viene affidata la pratica attuazione degli interventi finalizzati all'esecuzione dei controlli presso i macelli.

Per ogni capo bovino facente parte della stessa partita il veterinario prelevatore deve compilare, in ogni sua parte, l'apposita "scheda prelievo campioni" da trasmettere all'IZSAM (**ALLEGATO II – scheda prelievo campioni istologici PNR 2016**).

L'individuazione delle partite da campionare al macello di bovini regolarmente macellati deve essere completamente casuale ed attuata senza preavviso, evitando che la scelta delle stesse sia determinata da valutazioni anamnestiche tipiche delle attività di vigilanza (caratteristiche degli animali macellati, pregresse positività delle aziende di provenienza, segnalazione di possibili trattamenti illeciti, etc.).

3.3. COMPITI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE".

L'IZSAM ha il compito:

- 3.3.1 di esaminare i campioni e di effettuare la diagnosi istologica con l'ausilio dell'apposita **scheda di valutazione (ALLEGATO I – scheda di valutazione PNR 2016)**, scheda che permette la codifica delle informazioni da inserire nella banca dati nazionale, unitamente alle informazioni contenute nella "scheda prelievo campioni" (**ALLEGATO II – scheda prelievo campioni istologici PNR 2016**); a tal fine per consentire la corretta gestione dei flussi informativi, l'IZSAM inserisce tali informazioni in un database su tracciati record ACCESS, fornito dal Laboratorio ORAP della Regione Piemonte e provvede, secondo le modalità e scadenze previste, a rendicontare le attività svolte.
- 3.3.2 fornire agli operatori il materiale da consumo necessario per la corretta esecuzione dei prelievi (es. formaldeide 4%, contenitori, etc.).
La metodica prevista per l'esame dei campioni consiste nella fissazione degli organi in formaldeide al 4% tamponata per almeno 24 ore, inclusione in paraffina, sezione al microtomo (spessore pari a 2/4 micron) e colorazione con ematossilina-eosina.
- 3.3.3 effettuare la lettura dei preparati ed utilizzare la "**scheda diagnostica**" (**ALLEGATO III – scheda diagnostica 2016**) per registrare tutte le alterazioni presenti in ciascun organo e la "**scheda di valutazione**" (**ALLEGATO I – scheda di valutazione PNR 2016**), necessaria per dare un giudizio sintetico per ciascun organo.

3.4. PIANO DI CAMPIONAMENTO.

Il piano istologico, utilizzato per realizzare un piano di sorveglianza epidemiologica (monitoraggio) in tutte le Regione e Province Autonome, ha come intento generale quello di acquisire, su base nazionale, elementi conoscitivi sul rischio di trattamenti illeciti operati in bovini regolarmente macellati.

Infatti la scelta delle partite da campionare deve essere casuale e non determinata da valutazioni anamnestiche tipiche delle attività di vigilanza con l'obiettivo di identificare, con elevata probabilità, quelle Regioni e Province Autonome in cui la positività tra le partite inviate al macello superi un livello soglia predefinito.

Per **partita** si intende un gruppo di animali appartenenti alla stessa categoria di età (vitelli fino a 8 mesi oppure capi tra i 9 ed i 24 mesi), provenienti dallo stesso allevamento ed inviati contemporaneamente ad un impianto di macellazione.

Le partite costituiscono unità campionaria da selezionare in modo del tutto casuale e serviranno ad avere indicazioni sulla situazione epidemiologica della Regione Molise.

Per tale motivo la priorità dovrà essere assegnata alle partite di provenienza **INTRA-REGIONALE, campionando eventualmente anche quelle extra-regionali se rappresentative della realtà locale**. Inoltre dal campionamento nonché **dalla valutazione della dimensione della partita sono escluse** le bovine femmine di entrambe le categorie per mancanza di dati oggettivi necessari per la valutazione microscopica e, pertanto, **il campionamento dovrà essere effettuato esclusivamente su capi bovini MASCHI** (vitelli fino a 8 mesi oppure capi tra i 9 ed i 24 mesi).

3.5. PROGRAMMAZIONE DELLE PARTITE DA CAMPIONARE.

Nella **tabella 1** sono riportati i mattatoi autorizzati attualmente operanti in regione.

Date le condizioni per lo svolgimento del suddetto piano di campionamento mediante test istologico (*casualità, sospetto, prelievi preferibilmente nei mattatoi con volumi di macellazione elevati*) si omette la ripartizione percentuale dei campioni, significando che i Medici Veterinari prelevatori dovranno procedere all'individuazione ed al campionamento, secondo i criteri sopra indicati, mediante il prelievo del numero di partite di vitelli (fino a 8 mesi) e di capi di età compresi tra 9 e 24 mesi presso i mattatoi di cui alla tabella 1 allegata **fino al raggiungimento di n. 27 partite totali da campionare per l'intero anno 2015**.

Nello specifico si dispone che:

- ☞ il dr. MOAURO Antonino Aurelio effettui n. 14 prelievi nei mattatoi A.S.Re.M. della zona di Isernia e di Agnone;
- ☞ il dr. DI ZINNO Antonio proceda all'effettuazione di n. 13 prelievi nei mattatoi A.S.Re.M. della zona di Campobasso e Termoli e di n. 1 prelievo extra-piano preferibilmente su partite di animali provenienti da aziende situati nel territorio regionale riscontrate più volte positive e/o sospette al test istologico negli anni precedenti, per un totale di n. 14 prelievi;

Per ciascuna partita da campionare deve essere esaminato il numero di capi così come indicato nella **tabella 3** allegata al presente documento.

Per garantire la necessaria rappresentatività del campione selezionato, le partite da sottoporre a controllo devono essere ripartite in modo uniforme nell'arco temporale di validità del piano, rispettando rigidamente i criteri di casualità.

Da ciascun BOVINO costituente il campione della partita (calcolato in base alla **tabella 3** allegata) è previsto il campionamento in base alla categoria ed al sesso secondo quanto specificato nella **tabella 4** allegata.

PER OGNI CAPO BOVINO deve essere compilata l'apposita "scheda prelievo campioni" da trasmettere all'IZSAM (Allegato II – scheda prelievo campioni istologici PNR 2016).

I campioni di organo prelevati vanno subito fissati in formaldeide al 4% (sinonimo di formalina al 10%) utilizzando, possibilmente, contenitori da 250 cc. a chiusura ermetica (doppio tappo) e con apertura sufficiente a garantire l'estrazione del campione a fissazione avvenuta, contenuti in un ulteriore sacchetto di plastica.

In particolare:

- ogni contenitore deve contenere un solo organo dei 4/5 campionati da ciascun bovino;
- su ogni contenitore deve essere apposta un'etichetta che deve riportare il **nome dell'organo contenuto il numero identificativo dell'animale da cui è stato prelevato ed il numero della partita.**

Dal momento del prelievo i campioni, accompagnati dalla documentazione di scorta debitamente compilata in tutte le sue parti, andranno recapitati prontamente all'IZSAM.

Si fa presente che l'**idoneità del campione (unità campionaria)** è legata alla presenza di **TUTTI gli ORGANI previsti per ciascun animale della partita, come da Tabella 4** allegata, elemento imprescindibile per considerare la stessa idonea al controllo.

Le informazioni contenute nella scheda prelievo campioni istologici PNR 2016, nella fase di elaborazione dei dati, serviranno inoltre a identificare univocamente le partite. **Risulta pertanto fondamentale garantire la corretta e completa compilazione, evitando di apportare qualsiasi tipo di modifica che ne pregiudichi l'utilizzo finale. Nello specifico si chiede di porre particolare attenzione a riportare in modo completo il codice aziendale al fine di agevolare le successive operazioni di elaborazione dati per la valutazione del rischio aziendale.**

Per tale motivo, il Servizio Regionale di Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare, in qualità di coordinatore del Piano, stabilisce che le schede prelievo campioni istologici PNR 2015 alla voce "**Numero di partita**" vengano numerate in ordine progressivo e sequenziale a cura dei Veterinari referenti A.S.Re.M., **previa intesa telefonica.**

Come sopra specificato ad ogni partita dovrà corrispondere un numero di schede di prelievo pari ai singoli animali esaminati. In questo modo saranno univocamente identificabili sia la partita, sia l'animale, sia i campioni prelevati da ciascun animale.

In caso di prelievo su animali sospetti alla visita ante-mortem o comunque extra-piano, NON devono essere utilizzate le schede prenumerate, bensì al posto del numero della partita indicare la voce "EXTRA" seguita dalla numerazione del verbale del veterinario prelevatore.

Si precisa che i colleghi che effettuano attività di ispezione delle carni nei mattatoi A.S.Re.M. regionali di cui alla tabella 1 allegata, ove si dovesse concretizzare il sospetto di eventuali trattamenti illeciti nei bovini, gli stessi, **previa intesa telefonica** con i Medici Veterinari incaricati dello svolgimento del presente Piano, possono richiedere il prelievo degli organi dell'animale oggetto del presunto trattamento illecito.

3.7 CASI SOSPETTI.

Per definire lo status di ciascuna partita (sospetta/non sospetta in termini di trattamenti illeciti avvenuti o meno nei capi testati), è stato calcolato il numero dei capi da sottoporre ad esame per ciascuna partita selezionata.

Tale numerosità campionaria, con una sicurezza del 95% servirà ad escludere (o meno) che la partita sia stata oggetto di trattamenti, tenendo conto in particolare della probabilità, come detto, di incorrere in errori di specificità.

Riguardo alla specificità del campione si è assunto che il test sia caratterizzato da una specificità pari all'80% mentre la sensibilità è stata mantenuta pari al 100%.

Per questo motivo si è stabilito di considerare trattata una partita quando la prevalenza di lesioni coinvolge almeno l'80% dei capi che la costituiscono indipendentemente dal loro numero.

Nella **tabella 5** allegata vengono indicati il numero massimo di capi, con lesioni evidenti, oltre il quale tutta la partita è da considerarsi sospetta, **sebbene anche un singolo capo sospetto determini l'attivazione delle procedure previste nei casi sospetti.**

In caso di segnalazione di esiti diagnostici sospetti (relativi quindi anche a singoli capi), il Servizio Veterinario A.S.Re.M. che ha eseguito i prelievi deve attivare, se gli animali provengono da allevamenti situati nel territorio di competenza, i controlli di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 158/2006 e s.m.i., in caso contrario (*partite di animali provenienti dal territorio extra-regionale*), il Servizio Veterinario A.S.Re.M. che ha eseguito i prelievi deve darne immediata comunicazione al Servizio veterinario di provenienza degli animali, trasmettendo allo stesso i rapporti di prova emessi dal laboratorio diagnostico.

E' opportuno, altresì, che il medico veterinario prelevatore effettui nel corso dell'anno almeno un campionamento extra-piano su partite di animali provenienti da aziende situati nel territorio regionale riscontrate più volte positive al test istologico negli anni precedenti.

Al riguardo si precisa (come disposto con nota del Servizio di Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 2512/11 datata 15/02/2011 ad integrazione del precedente piano di monitoraggio effettuato per l'anno 2011, da valere anche per il corrente anno 2016) che:

1. in caso di segnalazione di esiti diagnostici sospetti o dubbi, relativi anche a singoli capi, il medico veterinario prelevatore è autorizzato ad effettuare tutte le azioni consequenziali previste dall'articolo 18 del D. Lgs. n. 158/2006 nel/gli allevamento/i di origine situati nel territorio della A.S.Re.M. territoriale regionale di provenienza dell'animale;
2. i Responsabili dei Servizi Veterinari A.S.Re.M. territoriali competenti sono invitati a fornire allo stesso veterinario prelevatore tutte le notizie e l'aiuto utile al fine di poter addivenire all'accertamento (presunto o reale) della/e causa/e che hanno potuto determinare il dubbio/sospetto.

In sede di verifica presso le aziende di allevamento dovrà essere valutata anche la necessità di procedere al prelievo di campioni ufficiali da sottoporre a controlli chimico-fisici o di posticipare tale possibilità a data ritenuta più favorevole per l'efficacia degli interventi, tenendo conto dei seguenti elementi di giudizio:

- tempo trascorso tra il prelievo e l'esito di laboratorio;
- caratteristiche degli allevamenti (precedenti segnalazioni società coinvolte, consistenza allevamenti, tipologia produttiva, etc.);

così come della situazione contingente nella quale ci si trovi ad operare, quali ad esempio, in caso di sospetto per trattamenti con sostanze steroidee, ove i controlli chimico - fisici hanno dimostrato avere scarsa probabilità di confermare quanto evidenziato con il test istologico o nel caso di sospetto per cortisonici, ove, le verifiche chimico-fisiche, in alcuni casi, hanno poi confermato la diagnosi istologica.

Non va esclusa la possibilità di avviare indagini congiunte con altri organi di vigilanza (es. NAS) basate su accertamenti diversi da quelli chimico-fisici di laboratorio (es. FARMACOVIGILANZA) soprattutto nei casi in cui l'azienda di provenienze degli animali sia risultata più volte positiva al test istologico nell'ultimo triennio.

In caso comunque di controlli su matrici biologiche, gli stessi andranno classificati come "PRELIEVI SU SOSPETTO ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO";

Si precisa che, nei confronti delle aziende interessate, nella fase di accertamento secondo il sopra menzionato articolo 18 del D. Lgs. n. 158/2006 e s.m.i. non potranno essere adottati i provvedimenti restrittivi previsti all'articolo 22 e 25 del citato provvedimento.

Nei confronti dei capi campionati dovrà comunque essere disposto il sequestro preventivo così come esplicitato nella Circolare Ministeriale esplicativa del vigente Piano Nazionale Residui.

Per quanto riguarda le modalità di intervento al macello vengono forniti i seguenti chiarimenti:

1. nel caso in cui il veterinario ispettore rilevi, alla vista post-mortem, alterazioni in organi bersaglio, dovrà procedere al prelievo di tali organi per i dovuti approfondimenti di laboratorio; pertanto, per ciascun animale con alterazioni in organi bersaglio dovrà prelevare tutti gli organi target di trattamenti illeciti (timo, tiroide, ghiandole bulbo-uretrali, prostata) ed inviarli al laboratorio con l'apposita scheda prelievo campioni istologici PNR 2016 riportando la dicitura "SOSPETTO", seguita dal numero del verbale del veterinario prelevatore al posto del numero della partita.
2. per quanto attiene al campionamento di altre matrici biologiche sugli stessi animali o su altre partite della stessa azienda, considerata l'impossibilità di valutare preventivamente il carico di lavoro del laboratorio ricevente, è necessario concordare con lo stesso laboratorio l'invio di detto materiale in modo che questi non interferisca negativamente sulle attività programmate del PNR 2016.

Detti controlli, da segnalare al referente A.S.Re.M., saranno classificati come "prelievi su sospetto".

Si sottolinea che il Veterinario ispettore opera in assenza di conferme da parte del laboratorio diagnostico (assenza di rapporto di prova "sospetto" a seguito di esame istologico) e, per tale ragione, dato che il test istologico non assume prova di legge, il sequestro cautelativo delle carni può trovare applicazione solo nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dall'articolo 26 del D. Lgs. n. 158/2006 e s.m.i.

Resta la facoltà, per il Veterinario ispettore, di avvalersi di quanto previsto all'articolo 1- comma 1 - della Legge n. 283/1962.

4. FLUSSI INFORMATIVI.

L'IZSAM :

- 4.1 notifica tutti gli esiti analitici al Servizio Veterinario della A.S.Re.M. interessata ed alla Regione Molise – Direzione Generale per la Salute – Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare, utilizzando un rapporto di prova in cui gli esiti devono essere codificati nel modo seguente:

Campione SOSPETTO / NON SOSPETTO per CORTISONICI / TIREOSTATICI / STEROIDI SESSUALI.

Tenendo presente che i rapporti di prova emessi riguardano ogni singolo organo inviato, si potrebbe verificare che un capo risulti non sospetto per trattamento con steroidi sessuali a livello di prostata e sospetto per lo stesso trattamento a livello di ghiandole bulbo-uretrali o viceversa; pertanto, il giudizio SOSPETTO di trattamento con steroidi sessuali non dovrà più essere indicato per ogni singolo organo target (prostata e ghiandole bulbo-uretrali separatamente), bensì definito a seguito di valutazione microscopica delle ghiandole sessuali accessorie nel loro complesso.

ALLEGATO "2"

Si sottolinea che in caso di esiti diagnostici **sospetti** per trattamenti illeciti, faranno seguito controlli ufficiali da eseguirsi nel rispetto delle procedure previste dal PNR sulle aziende o filiere interessate, come sopra descritti, dove andrà potenziata anche la vigilanza ai fini della tutela della salute pubblica.

Limitatamente ai controlli per beta-agonisti il laboratorio non emetterà alcun rapporto di prova, mentre l'eventuale assenza di cresta tracheale dovrà essere comunicata direttamente alla Regione Molise – Direzione Generale per la Salute – Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare dal veterinario che ha evidenziato l'alterazione macroscopica e registrata, tramite la scheda prelievo campioni" (Allegato II – scheda prelievo campioni istologici PNR 2016) nel data base dell'IZSAM.

4.2 In caso di NON idoneità del campione – mancanza di uno o più organi rispetto ai 4/5 previsti o loro inadeguatezza – dà comunicazione al Servizio Veterinario della A.S.Re.M. che ha effettuato il prelievo e, per conoscenza, al Servizio Regionale di Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Si dovrà pertanto procedere al ricampionamento dell'intera partita utilizzando lo stesso numero di partita.

4.3 I rapporti di prova inerenti partite all'interno delle quali sono stati evidenziati capi "**sospetti**" devono essere inviati tempestivamente al Servizio Veterinario della A.S.Re.M. che ha effettuato il prelievo e, per conoscenza, al Servizio Regionale di Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare, in modo da consentire l'adozione dei previsti provvedimenti.

4.4 Trasmette, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – Laboratorio di biostatistica, epidemiologia e analisi del rischio:

⇒ i vetrini ed i blocchetti delle partite con un numero di capi con lesioni tali da definire la partita come SOSPETTA per steroidi sessuali e/o per corticosteroidi, con cadenza semestrale (Giugno-Dicembre), al fine di perfezionare le metodiche diagnostiche in uso;

⇒ i dati di attività (*allegando il file formato MS Access appositamente predisposto e distribuito*) al seguente indirizzo di posta elettronica pnristologico@izsto.it entro il 1° settembre 2016 per i dati riferiti al primo semestre di attività e entro il 31 gennaio 2017 per i dati riferiti al secondo semestre.

L'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta esegue la valutazione statistico epidemiologica delle attività svolte, provvedendo all'invio, **entro il 28 febbraio 2017**, di un report descrittivo al Ministero della Salute ed alle Regioni e Province Autonome.

5. ELENCO REFERENTI.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – Laboratorio di Istopatologia:

■ Responsabile d.ssa BOZZETTA ELENA – e_mail elena.bozzetta@izsto.it – Telefono 011/2686361 - Fax 011/2686362;

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – Laboratorio di biostatistica, epidemiologia e analisi del rischio:

■ Responsabile dr. RU GIUSEPPE – e_mail giuseppe.ru@izsto.it – Telefono 011/2686265.

6. ELENCO ALLEGATI:

Tabella 1	Mattatoi regionali riconosciuti nei quali effettuare il campionamento
Tabella 2	Numero di partite da campionare per singola Regione o Provincia Autonoma.
Tabella 3	Numero di capi da campionare per partita.
Tabella 4	Organi da prelevare da ciascun bovino costituente il campione della partita.
Tabella 5	Numero di capi sospetti al di sopra dei quali la partita è da considerarsi sospetta. In caso il numero di capi sospetti sia superiore a quello riportato in tabella, la partita è da considerarsi sospetta.
Allegato I	Scheda di valutazione PNR 2016.
Allegato II	Scheda prelievo campioni istologici PNR 2016
Allegato III	Scheda diagnostica 2016

TABELLA 1

MATTATOI REGIONALI RICONOSCIUTI NEI QUALI EFFETTUARE IL CAMPIONAMENTO

ASREM	Mattatoi
Zona Agnone	Mattatoio Comunale di CAPRACOTTA - approval number W4N2Y
	Mattatoio Comunale di PESCOENNATARO - approval number J6118
	Mattatoio Comunale di AGNONE - approval number P0V7Z
	RICCHIUTI Salvatore - approval number U949F
Zona Isernia	GESTIMPIANTI S.r.l. - approval number 1978/M
	GI.M.A.C. Carni S.A.S. - approval number W778T
	CLC S.R.L. - approval number Z8Y3V
	PERRELLA Antonio - approval number Y538H
	MACELLERIA CASTALDI Camillo - approval number W9C7E
	MACELLERIA FATTORE Ulderico - approval number T3W7N
	MACELLERIA DI PARDO Nicola G. - approval number C1U6K
	DI GERONIMO Cesare - approval number X4C4H
	MACELLERIA MARZANO S.N.C. - approval number M1W60
	ISERNIA CARNI S.A.S. - approval number 9-3437/L
	VENEZIALE Massimo e Pasquale - approval number 9-3127/L
	S.A.G.A. S.r.l. - approval number B3W8M
	FINAMORE Raffaele - approval number F558H
	Zona Campobasso
LEONE Ind. Alim. Srl - approval number 2580/M	
MACELLERIA FRATELLI MASIELLO S.N.C. - approval number V1R0Z	
FRATELLI NARDOIA S.N.C. - approval number Q1X10	
SALUMIFICIO ALBANESE S.N.C. - approval number P6870	
PERROTTA GIOVANNI - approval number B4Z62	
AMOROSO ANTONIO - approval number N3158	
ZURLO GIUSEPPE - approval number H482A	
MATTATOIO NARDOIA di Nardoia Michele - approval number Q982R	
ENTERPRISE S.R.L. - approval number J250C	
DE SOCIO DAVIDE di De Socio Davide & C. - approval number A8S6C	
SUPER MARCHE' di Rita di Pasquale Lucio & C - SNC - approval number X5U4X	
BOTTE S.N.C. di Botte Angelo e Luciana e C. - approval number L3J7U	
IALEA MICHELINA - approval number M066E	
Mattatoio Comunale di RICCIA - approval number J828E	
Zona Termoli	Mattatoio Comunale di S. CROCE di MAGLIANO - approval number X4K7R
	MATASSA CENTRO CARNI S.N.C. - approval number J8571
	CRECCHIA Elio - approval number V6E68
	LARIVERA Corrado - approval number B7E8A
	MANCINONE Maria - approval number Z1U50
PERSICILLO Enrico - approval number E878C	

TABELLA 2

NUMERO DI PARTITE DA CAMPIONARE PER SINGOLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA

Numero partite inviate al macello/anno	Numero partite da controllare
41 - 50	22
51 - 60	24
61 - 80	26
> 80	27

TABELLA 3

NUMERO DI CAPI DA CAMPIONARE PER PARTITA

Dimensione della partita	Dimensione del campione
1 - 3	Tutti i soggetti
4 - 7	4
8 - 32	6
33 e +	7

TABELLA 4

ORGANI DA PRELEVARE DA CIASCUN BOVINO COSTITUENTE IL CAMPIONE DELLA PARTITA

MASCHI (vitelli fino a 8 mesi e capi da 9 a 24 mesi)
TIMO
TIROIDE
PROSTATA
GHIANDOLE BULBOURETRALI
TOTALE : 4 CAMPIONI

TABELLA 5

NUMERO DI CAPI SOSPETTI AL DI SOPRA DEI QUALI LA PARTITA E' DA CONSIDERARSI SOSPETTA. IN CASO IL NUMERO DI CAPI SOSPETTI SIA SUPERIORE A QUELLO RIPORTATO IN TABELLA, LA PARTITA È DA CONSIDERARSI SOSPETTA.

dimensione del campione	numero di sospetti al di sopra dei quali la partita è da considerarsi sospetta
1	0
2	1
3	1
4	2
6	3
7	3

ALLEGATO I**SCHEDA DI VALUTAZIONE PNR 2016**

TIMO		
LESIONE	ESITO	ESITO
Atrofia	VCB	VTN
Assente/Lieve	Non sospetto	Non sospetto
Moderata	Sospetto	Dubbio
Grave	Sospetto	Sospetto

TIROIDE	
LESIONE	ESITO
Iperplasia diffusa	
Assente	Non sospetto
Presente	Sospetto

PROSTATA	
Tessuto ghiandolare	
LESIONE	ESITO
Normale/Iperplasia	Non sospetto
Metaplasia	Sospetto

BULBO URETRALI	
Tessuto ghiandolare/Dotti	
LESIONE	ESITO
Normale/Iperplasia	Non sospetto
Metaplasia	Sospetto

Allegato II

REGIONE MOLISE	
Numero progressivo partita (da 1 a max 26) _____	Animale (da A a G) _____
N° capi costituenti la partita _____	
N° capi campionati all'interno della partita (da 1 a max 7) _____	
Data prelievo _____	
N. accettazione IZS _____	

SCHEDA PRELIEVO CAMPIONI ISTOLOGICI PNR 2016
PIANO MONITORAGGIO SULLE PARTITE

VETERINARIO PRELEVATORE :

Cognome: _____ Nome : _____

A.S.Re.M. di appartenenza : _____

LUOGO DEL PRELIEVO :

NOME MACELLO : _____

CODICE MACELLO (BOLLO CE) : **PROVENIENZA DEL CAPO :**

Ragione sociale dell'allevamento : _____

Codice Allevamento (cod): A.S.Re.M. provenienza capo _____**SEGNALAMENTO DELL'ANIMALE :**CATEGORIA Bovino (fino a 8 mesi) Bovino (da 9 a 24 mesi) Età (mesi) _____SESSO Maschio FemminaRAZZA Meticcio Frisona Charollaise Limousine Altre _____MARCA AURICOLARE **ORGANI PRELEVATI :**

ENTRAMBI I SESSI	<input type="checkbox"/> TIMO	<input type="checkbox"/> TIROIDE
MASCHIO	<input type="checkbox"/> PROSTATA	<input type="checkbox"/> GHIANDOLE BULBO - URETRALI

TRATTAMENTI DICHIARATI : nessuno cortisonici antibiotici Altro _____**ESITO DELLA VISITA POST – MORTEM :**

ORGANO	ALTERAZIONE MACROSCOPICA	SI	NO
TRACHEA	Assenza della cresta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TIMO	Atrofia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TIROIDE	Ipertrofia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TIMBRO

FIRMA

Allegato III**SCHEMA DIAGNOSTICA 2016**

TIMO (cortisonici) bovino fino a 8 mesi bovino da 9 a 24 mesi

NON ESEGUIBILE

- Campione non pervenuto
 Partita non conforme
 Età non idonea per analisi

NON IDONEO

- Porzione anatomica errata
 Campione autolitico
 Campione congelato

ATROFIA	<input type="checkbox"/> Assente/lieve	<input type="checkbox"/> Moderata	<input type="checkbox"/> Grave
ESITO database	<input type="checkbox"/> Non sospetto	<input type="checkbox"/> Dubbio	<input type="checkbox"/> Sospetto
ESITO CONCLUSIVO (FINO A 8 MESI)	<input type="checkbox"/> NON Sospetto		<input type="checkbox"/> Sospetto
ESITO CONCLUSIVO (9-24 MESI)	<input type="checkbox"/> NON Sospetto		<input type="checkbox"/> Sospetto

TIROIDE (tireostatici) bovino fino a 8 mesi bovino da 9 a 24 mesi

NON ESEGUIBILE

- Campione non pervenuto
 Partita non conforme
 Età non idonea per analisi

NON IDONEO

- Porzione anatomica errata
 Campione autolitico
 Campione congelato

IPERPLASIA DIFFUSA	<input type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> Presente
ESITO CONCLUSIVO	<input type="checkbox"/> NON Sospetto	<input type="checkbox"/> Sospetto

PROSTATA (steroidi sessuali) bovino fino a 8 mesi bovino da 9 a 24 mesi

NON ESEGUIBILE

- Campione non pervenuto
 Partita non conforme
 Età non idonea per analisi

NON IDONEO

- Porzione anatomica errata
 Campione autolitico
 Campione congelato
 Flogosi di tipo follicolare imponente

TESSUTO GHIANDOLARE		
IPER/METAPLASIA	<input type="checkbox"/> Normale/iperplasia	<input type="checkbox"/> Metaplasia

GH. BULBO-URETRALI (steroidi sessuali) bovino fino a 8 mesi bovino da 9 a 24 mesi
Campione 1 (I animale)

NON ESEGUIBILE

- Campione non pervenuto
 Partita non conforme
 Età non idonea per analisi

NON IDONEO

- Porzione anatomica errata
 Campione autolitico
 Campione congelato
 Flogosi di tipo follicolare imponente

DOTTI		
IPER/METAPLASIA	<input type="checkbox"/> Normale/iperplasia	<input type="checkbox"/> Metaplasia
TESSUTO GHIANDOLARE		
IPER/METAPLASIA	<input type="checkbox"/> Normale/iperplasia	<input type="checkbox"/> Metaplasia

Campione 2 (I animale)

NON ESEGUIBILE

- Campione non pervenuto

NON IDONEO

- Flogosi di tipo follicolare imponente

DOTTI		
IPER/METAPLASIA	<input type="checkbox"/> Normale/iperplasia	<input type="checkbox"/> Metaplasia
TESSUTO GHIANDOLARE		
IPER/METAPLASIA	<input type="checkbox"/> Normale/iperplasia	<input type="checkbox"/> Metaplasia
ESITO CONCLUSIVO del 1° animale	<input type="checkbox"/> NON Sospetto	<input type="checkbox"/> Sospetto